



MINISTERO
DELLE
COMUNICAZIONI



Regione Umbria

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA
SUL TERRITORIO DELLA
REGIONE UMBRIA**

IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

e

LA REGIONE UMBRIA

Visto l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Visto l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2005, n. 335, con la quale veniva definito l'insieme delle attività promosse per realizzare una moderna rete di cablaggio finalizzata a fornire connettività e servizi in larga banda (fonia, dati, web, video, ecc.) ad un mercato inizialmente orientato verso la P.A. e successivamente esteso anche ai segmenti business e all'utenza consumer;

Viste le Linee guida per i piani territoriali per la banda larga approvate dalla Conferenza Unificata il 20 settembre 2007;

Vista la delibera della Giunta regionale del 4 ottobre 2006, n. 1693, con la quale si evidenzia che:

- la CentralCom S.p.a. è il soggetto competente per espletare le attività di progettazione, affidamento e direzione lavori nonché di posa in opera della Fibra Ottica e delle attrezzature tecnologiche concernenti l'intera rete di cablaggio regionale, la cui definizione è stata delineata nelle precedenti delibere n. 2212 del 22 dicembre 2005 e n. 970 del 7 giugno 2006;
- ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della CentralCom S.p.a., la medesima società “... *ha per oggetto la realizzazione e la gestione delle reti di comunicazione elettronica, la erogazione dei servizi di comunicazione elettronica e lo svolgimento delle attività complementari e connesse. La società opera in coerenza con l'obiettivo regionale di diffusione della Larga Banda sull'insieme del territorio della Regione Umbria, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli enti locali...*” e quindi riveste un carattere di centralità nel ruolo di garante dell'unitarietà degli interventi;

PREMESSO CHE

1. la mancata disponibilità di servizi di comunicazione in banda larga costituisce un fattore di divario digitale che si traduce nell'emarginazione di fasce di popolazione ed aree economiche dai flussi di informazione e dall'economia della conoscenza, producendo una diminuzione dei diritti di cittadinanza e della competitività dei territori;
2. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

3. il 3 marzo 1999 è stata sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Umbria, che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo di attuazione nella regione Umbria;
4. il 25 ottobre 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione e le tecnologie e la Regione Umbria che ha per oggetto "...programmi di diffusione e consolidamento, su tutto il territorio regionale, delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT: tali programmi si svilupperanno coerentemente con i documenti di pianificazione e programmazione regionale e nazionale ...";
5. il 15 dicembre 2005 è stato sottoscritto il I atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione e le tecnologie e la Regione Umbria finalizzato "...ad ampliare il quadro degli interventi di cui all'Accordo di programma quadro sottoscritto in data 25 ottobre 2004 in conformità ai relativi obiettivi, mediante la previsione di ... nuovi interventi in materia di e-Government e società dell'informazione ...". In particolare, in tale atto integrativo all'APQ sono inclusi gli interventi di realizzazione delle reti infrastrutturali nell'ambito dei Comuni di Terni (Cod. YC3), Orvieto (Cod. YC4) e Città di Castello (Cod. YC5) e gli interventi finalizzati al loro attrezzaggio tecnologico da parte della CentralCom S.p.a. (Cod. YC6);
6. con delibera del 27 luglio 2007, n. 1300, la Giunta Regionale ha stabilito l'opportunità di elaborare uno strumento strategico (Piano Telematico) che abbia i seguenti contenuti:
 - a) analisi dell'attuale copertura quali-quantitativa della larga banda (quanta banda e dove) sul territorio regionale;
 - b) definizione, per i prossimi 3-5 anni, del fabbisogno in termini di infrastrutture e servizi telematici espresso dal territorio sulla base del numero dei residenti, delle attività produttive e delle iniziative promosse a livello locale;
 - c) indicazione di massima delle infrastrutture necessarie per estendere la copertura a larga banda, le specifiche tipologie ed i rispettivi costi;
 - d) definizione delle priorità d'attuazione dei programmi d'infrastrutturazione;
 - e) individuazione delle attrezzature urbane che consentano l'erogazione di servizi innovativi e avanzati per cittadini e imprese in una logica di reti TLC condivise, per uno sviluppo territoriale sostenibile;
7. con delibera del 15 ottobre 2007, n. 1663, la Giunta Regionale ha deciso di attivare le procedure per la riprogrammazione dell'ultimo intervento (Cod. YC6), relativo all'attrezzaggio tecnologico, che sarà sostituito da un nuovo intervento (Cod. YC13) concernente la realizzazione del backbone regionale in fibra ottica, sempre da parte della medesima CentralCom S.p.a.;
8. al fine di contrastare i fenomeni di crisi e vincere le sfide lanciate dalla globalizzazione, l'importanza e l'urgenza di favorire innovazione, qualità e coesione sono state messe in evidenza anche dal DAP 2007-2009, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 125 del 20 marzo 2007, secondo il quale "... risultati positivi saranno conseguibili per l'Umbria attraverso l'internazionalizzazione delle città e delle reti urbane, nonché dei centri d'eccellenza della ricerca scientifica e tecnologica ...";
9. anche nel Disegno Strategico Regionale, considerato come "... riferimento per gli interventi territoriali nei vari settori connessi alla nuova programmazione comunitaria 2007-2013 e come integrazione del Documento Strategico Regionale (DSR), propedeutico all'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) ..." e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione 27 settembre 2006, n. 1615, la rete di cablaggio a Larga Banda si configura come uno dei cinque progetti strategici territoriali "...in grado di dispiegare gli effetti dello sviluppo su ambiti estesi, con l'obiettivo di contribuire anche

alla coesione complessiva del territorio regionale e al riequilibrio delle dinamiche di strutturazione dei diversi territori locali ...”;

10. la Regione Umbria ha identificato nel Ministero delle Comunicazioni l'Amministrazione Centrale la quale che, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta sviluppata per il tramite del soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese Infratel Italia S.p.A. (Infratel) - ai sensi della L. 80/2005 -, contribuirà in maniera rilevante al completamento della rete regionale, in complementarietà ed integrazione, per la copertura delle aree sottoutilizzate del territorio regionale e, in prospettiva per l'abbattimento del divario digitale che ancora caratterizza il territorio regionale;
11. il Documento Strategico Nazionale, priorità per la politica regionale 2007-2013, conferma l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line;
12. il DPEF 2008-2011, nell'ambito delle politiche programmatiche per i prossimi anni, illustra tra l'altro:
 - che *“...La modernizzazione del Paese passa necessariamente per le infrastrutture di rete. È innegabile l'esistenza di una stretta correlazione fra lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni, l'intero comparto ICT e lo sviluppo economico...”;*
 - che *“...L'apertura di una nuova e importante fase di sviluppo richiede che vengano affrontati i vincoli strutturali che frenano la penetrazione della banda larga...”;*
 - che *“.....la popolazione in divario digitale è tendenzialmente quella residente in piccoli comuni o in aree svantaggiate. In tali aree in cui il mercato non è in grado di fornire molti servizi, è auspicabile un intervento importante di infrastrutturazione con gli strumenti che il Governo ha a sua disposizione, coordinati e concertati con Regioni ed Enti locali, tenendo anche conto delle nuove tecnologie wireless. L'obiettivo di legislatura è assicurare l'universalità dell'accesso a Internet...”;*
 - che, inoltre, *“... L'altro grande obiettivo del Paese per la diffusione della banda larga è la modernizzazione della rete di telecomunicazioni. La costruzione delle reti di prossima generazione (NGN) richiede innanzitutto una chiarezza del quadro regolatorio (regole per la rete di accesso e per la remunerazione degli investimenti privati). Sulla base di tale quadro regolatorio, la costruzione delle NGN potrà essere accelerata, specie nelle aree meno sviluppate del Paese...”;*
13. la realizzazione di un'infrastruttura a banda larga in territorio umbro, oltre a rappresentare un'importante misura a sostegno della valorizzazione dei comuni di dimensioni minori, costituisce un'opportunità per preservare la presenza degli abitanti e delle attività produttive nei territori a rischio di marginalizzazione, sia per la notevole riduzione dei costi di collegamento ai sistemi telematici centrali sia, più in generale, per evitare spostamenti fisici, con conseguente possibilità di notevoli risparmi sia individuali che collettivi;
14. l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;
15. con la Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., il Ministero ha affidato a quest'ultima l'attuazione del “Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno”, la quale si è impegnata ad attuare gli interventi previsti nel Programma per il tramite di una società di scopo controllata, successivamente costituita con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739 - e denominata Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (“Infratel”);

16. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;
17. la Legge n. 80/2005 dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13.11.2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno - e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;
18. mediante l'Accordo di Programma del 22.12.2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22.2.2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili:
 - a) il governo e la gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi;
 - b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese;
 - c) le modalità d'azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo;
 - d) la durata delle intese, fissate in 20 anni;
 - e) la titolarità delle infrastrutture;
19. Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi di sviluppo delle infrastrutture e delle reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, con il quale è possibile definire i piani d'intervento in cooperazione istituzionale e coordinati per la diffusione di infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
20. Infratel, in fase operativa dal giugno 2004, sta provvedendo a dare attuazione, per il Ministero delle Comunicazioni, al "Programma per lo sviluppo della banda larga", che si presenta in avanzata fase d'esecuzione nel Mezzogiorno del Paese, su cui le azioni d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga sono state finanziate dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato sin dalle fasi iniziali;
21. a seguito dell'espletamento di gara europea mediante bando pubblicato sulla G.U.C.E. il 23.3.2005, Infratel ha avviato la realizzazione d'infrastrutture abilitanti alla banda larga in fibra ottica in tutte le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per un valore di gara di euro 126.970.000,00 (Euro 120.729.626,62 valore d'aggiudicazione), attualmente in avanzata fase di esecuzione;
22. a seguito delle fasi d'espletamento di gara europea e nazionale di cui al bando pubblicato il 9 dicembre 2006 sulla G.U.C.E. (n. 2006/S 235 - 251 386) ed il 16 dicembre 2006 sulla GURI (parte II comm. / n. 292), Infratel ha avviato il processo per l'implementazione d'infrastrutture abilitanti alla banda larga in tecnologia wireless nella Regione Basilicata, a valere su risorse finanziarie regionali, in prosecuzione del processo d'attuazione già in corso mediante l'implementazione di soluzioni in fibra ottica;
23. in virtù di ciò Infratel ha maturato e sta maturando una rilevante esperienza nell'implementazione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga per le aree disagiate del Paese, strumentali a soddisfare le esigenze di servizio delle pubbliche amministrazioni, dei cittadini e, in termini generali, delle comunità delle aree oggetto d'intervento;

24. Infratel ha stipulato con numerosi operatori e provider di telecomunicazioni degli accordi di servizio per la reciproca messa a disposizione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, in particolare realizzate ed integrate da Infratel nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;
25. tali accordi di servizio assumono notevole rilevanza e rappresentano un'ampia opportunità di valorizzazione degli interventi perseguibili nell'ambito del piano d'intervento congiunto tra Ministero delle Comunicazioni ed Amministrazione Regionale dell'Umbria sul territorio regionale;
26. la realizzazione del Programma Banda Larga ai sensi della L. 80/2005, di cui Infratel è soggetto attuatore, si avvale della dotazione finanziaria assegnata al Ministero delle Comunicazioni dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse ed allegati

1. Le premesse ed il progetto tecnico allegato (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 Parti dell'Accordo

1. Sono Parti del presente Accordo di Programma:
 - il Ministero delle Comunicazioni (di seguito anche "Ministero"), con sede in Roma, Viale America 201, rappresentato dal Segretario Generale Dott. Marcello Fiori.
 - la Regione Umbria (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), con sede in Perugia, Piazza Italia 1, rappresentata dall'ing. Luciano Tortoioli, Direttore della Direzione Regionale "Ambiente, Territorio e Infrastrutture"

Articolo 3 Oggetto

1. L'Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la larga banda nella regione Umbria, sulla base del progetto tecnico allegato (Allegato 1) al presente atto, con la duplice finalità sia di potenziare l'infrastruttura a banda larga e sia di ridurre, e in prospettiva abbattere, il digital-divide.

Articolo 4 Modalità d'attuazione

1. Le Parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo d'attuazione sia condotto da Infratel, per la quota parte d'intervento, finanziata con fondi assegnati dal Ministero delle Comunicazioni e dalla Regione Umbria, attraverso la Centralcom spa, per la quota parte d'intervento, finanziata con fondi assegnati dall'Amministrazione Regionale, nel rispetto delle linee di progetto tecnico allegato e parte integrante del presente Accordo di Programma, le quali prevedono un intervento infrastrutturale per lo sviluppo della banda larga unitario ed integrato.
2. L'intervento per "lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione Umbria" è realizzato, dunque, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta, dalla Regione e dal Ministero delle Comunicazioni e, per esso, dal soggetto attuatore del Programma Banda

Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese Infratel Italia S.p.A. (Infratel) - ai sensi della L. 80/2005 -, consentendo un intervento di potenziamento infrastrutturale per la banda larga organico, valorizzando al massimo, da un lato, gli investimenti pubblici allocati all'iniziativa e, dall'altro, permettendo l'ottimizzazione del processo d'attuazione in coerenza di gestione delle diverse fasi d'implementazione.

3. L'intervento è illustrato, in termini generali, nel progetto tecnico allegato (Allegato 1) al presente Accordo di Programma, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Le Parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano quanto segue:
 - a. il Ministero delle Comunicazioni affida il processo d'attuazione dell'intervento a Infratel, in osservanza della Legge n. 80/2005 - richiamata dall'articolo 1, comma 925, della Legge n. 296 del 2006 -, che assegna alla Società il ruolo e la responsabilità di soggetto attuatore, per conto dello stesso Ministero, del *“Programma per lo sviluppo operativo della banda larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese”*;
 - b. la Regione, per ragioni d'efficienza ed efficacia dell'intervento ed in coerenza con i piani di investimento riguardanti l'infrastrutturazione a larga banda del proprio territorio, opererà per il tramite della Società CentralCom S.p.A., sua controllata, ed in interazione con Infratel.
5. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che la Regione - ovvero la sua controllata CentralCom S.p.A. - ed Infratel stipuleranno, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, una specifica convenzione operativa, che dovrà essere preventivamente approvata dal *“Comitato di monitoraggio e verifica”* di cui al successivo articolo 7, per definire, in particolare:
 - le modalità di realizzazione integrata dell'intervento, sia con i fondi trasferiti a Infratel come da articolo 6 comma 1, lettera a), sia con le risorse della Regione Umbria come da articolo 6 comma 1, lettera b);
 - le modalità mediante le quali saranno assegnate in disponibilità per l'utilizzo, alla Regione Umbria, le infrastrutture in realizzazione da parte di Infratel;
 - le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da Infratel in fase attuativa, per quanto a ciò strumentale;
 - la costituzione di un comitato tecnico congiunto per la gestione sistematica e puntuale del processo d'attuazione dell'intervento complessivo sul territorio regionale;
 - le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7;
 - le modalità operative di realizzazione dell'iniziativa - definite nell'allegato tecnico al presente Accordo di Programma solo in termini generali - tra cui quelle relative all'espletamento di gare d'appalto per le realizzazioni infrastrutturali, il cronoprogramma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento.
6. Le Parti convengono che eventuali varianti al progetto tecnico allegato al presente Accordo (Allegato 1) saranno concordate e definite tra la Regione ed Infratel nell'ambito della convenzione operativa di cui al precedente comma 5, e comunque nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti e, quindi, sottoposte per approvazione al *“Comitato di monitoraggio e verifica”* di cui al successivo articolo 7.

Articolo 5

Tempi d'attuazione e durata dell'accordo

1. Le Parti si propongono di completare la realizzazione delle infrastrutture a banda larga descritte nel progetto tecnico – Allegato 1 al presente Accordo -, in termini orientativi, in un periodo non superiore ad un biennio dall'avvio dei lavori d'implementazione sul territorio regionale della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga.

2. Il cronoprogramma delle fasi d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga sul territorio regionale, ad ogni modo, sarà definito nell'ambito delle fasi di concertazione della convenzione operativa da stipularsi fra la Regione ed Infratel, di cui al comma 5 dell'articolo 4 che precede.
3. Il presente Accordo ha durata biennale, a valere dalla data di stipula.
In ogni caso il presente Accordo resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari per l'attuazione del progetto tecnico più volte citato.

Articolo 6 Copertura finanziaria

1. Il Piano per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Umbria, oggetto del presente Accordo di Programma, è complessivamente finanziato, per investimenti in reti di telecomunicazioni a banda larga:
 - a. dal Ministero delle Comunicazioni per l'ammontare di Euro 6.000.000,00 - 2.500.000 Euro nell'anno 2008 e 3.500.000 Euro nell'anno 2009 - a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel;
 - b. dalla Regione Umbria per l'ammontare complessivo di Euro 4.000.000,00 a valere sui fondi POR-FESR, periodo 2007-2013, impiegabili nel biennio 2008-2009.
2. Il Ministero delle Comunicazioni e l'Amministrazione Regionale, ai fini dell'esecuzione delle fasi d'attuazione del progetto regionale, provvederanno a trasferire rispettivamente al soggetto attuatore Infratel ed a Centralcom spa, i fondi di cui al precedente comma 1.
3. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione, ai fini del puntuale adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte in fase esecutiva - sentito, ai sensi dell'articolo 7 comma 3, lettera c, il "Comitato di monitoraggio e verifica" del Piano Generale -, avverrà secondo la tempistica concertata in sede di definizione del cronoprogramma delle fasi d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga nella Regione Umbria, di cui al comma 2 dell'articolo 5 che precede.
4. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunto nella Regione Umbria, s'impegnano a definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, da redigersi in buona fede fra di esse, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali abilitanti alla larga banda sul territorio regionale.

Articolo 7 Comitato di monitoraggio e verifica del Piano Generale

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di monitoraggio e verifica del processo di realizzazione dell'intervento nella Regione Umbria, basato sull'Allegato tecnico n°1.
2. Il Comitato è formato da quattro membri - due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero delle Comunicazioni - i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra ed ai soggetti attuatori Infratel e Centralcom, mediante comunicazione scritta, entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo. Alla prima seduta del Comitato le Parti provvederanno congiuntamente alla nomina del Presidente.
3. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio e verifica dell'andamento e dei risultati del progetto, in osservanza di quanto convenuto fra le Parti con il presente Accordo di Programma. In particolare, il Comitato ha il compito di:

- a. approvare la convenzione operativa di cui all'articolo 4, comma 5, comprensiva del progetto tecnico dell'intervento e relativi piano finanziario e crono – programma di realizzazione;
 - b. approvare le varianti al progetto proposte da Centralcom e da Infratel in fase esecutiva;
 - c. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione del progetto, segnalando alle Parti e ai soggetti attuatori, ogni eventuale criticità riscontrata, proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva.
4. Il Comitato ha sede a Perugia. Le funzioni di coordinamento e segreteria delle attività del Comitato sono assicurate dalla Regione. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più dei membri del Comitato, le Parti, nel rispetto del disposto di cui al comma 2, si impegnano a nominare i sostituti entro 15 giorni dall'avvenuta cessazione.
 5. Il Comitato costituisce un collegio perfetto e assume le decisioni a maggioranza dei suoi componenti.
 6. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere trasmessi alle Parti ed al soggetto attuatore Infratel e alla controllata CentralCom S.p.A., per quanto di loro competenza, agli indirizzi indicati al successivo articolo 10, entro 15 giorni dalla seduta.
 7. Ai membri del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese di missione.

Articolo 8

Proprietà e gestione delle infrastrutture

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate ed integrate sul territorio regionale dell'Umbria in fase d'attuazione, ai sensi del presente Accordo di Programma, sono di proprietà Infratel relativamente alle reti finanziate con provvista finanziaria assegnata al Ministero delle Comunicazioni dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato - di cui all'articolo 6 comma 1, lettera a) -, e di proprietà di Centralcom relativamente alle reti finanziate con provvista finanziaria regionale e con fondi CIPE derivanti dagli Accordi di Programma regionali sullo sviluppo della società dell'informazione - di cui all'articolo 6 comma 1, lettera b).
2. Ai fini dell'identificazione puntuale delle infrastrutture di proprietà rispettivamente dell'una e dell'altra parte, ai sensi del comma 1 del presente articolo, si farà riferimento agli investimenti che saranno determinati con precisione e dettaglio nell'ambito della stipulanda convenzione operativa - di cui al comma 5 dell'articolo 4 che precede -, in base alle previsioni dell'allegato tecnico –Allegato 1- del presente Accordo di Programma.

Articolo 9

Trasferimento di infrastrutture

1. Le infrastrutture di telecomunicazione di cui al punto a) dell'art. 6 comma 1 che precede, realizzate da Infratel in attuazione del presente Accordo, saranno messe a disposizione della Regione Umbria ovvero di CentralCom S.p.A. in misura non inferiore al 50% in comodato d'uso per la durata di 20 anni in cambio della manutenzione dell'intera rete con il fine di destinare l'infrastruttura di Infratel all'integrazione con la rete regionale per aumentare la dotazione di collegamenti a banda larga e per la riduzione del digital-divide secondo modalità e tempi che saranno stabiliti nella convenzione operativa di cui al comma 5 dell'art. 4;

Articolo 10

Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo dovranno essere inviate:

- per il Ministero: Ministero delle Comunicazioni, Viale America, 201 - 00144 Roma, alla c.a. del Segretario Generale;
- per la Regione: Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Servizio 7 “Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell’informazione”, Via Mario Angeloni 61 - 06124 Perugia, alla c.a. del Dirigente Arch. Nicola Beranzoli.

Articolo 11
Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all’interpretazione e all’attuazione del presente accordo, il Comitato di monitoraggio e verifica di cui all’articolo 7 convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l’Accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all’osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Data: _____

per il Ministero delle Comunicazioni

Il Segretario Generale

Marcello Fiori

per la Regione Umbria

*Il Direttore Regionale Ambiente,
Territorio e Infrastrutture*

Luciano Tortoioli

alla sottoscrizione intervengono

Il Ministro

On. Paolo Gentiloni

La Presidente

Maria Rita Lorenzetti
